

Basket Lo storico club capitolino si ritrova senza campo da gioco

Il Santa Lucia rischia di sparire

Fabrizio Ciccirelli

■ Ventuno scudetti, tre Coppe dei Campioni e dodici Coppe Italia è un bottino in dote a ben poche squadre nello sport italiano, che fa del Santa Lucia Basket un simbolo romano nel panorama internazionale del basket in carrozzina. Una sintesi perfetta tra agonismo e impegno sociale, che però dopo 45 anni di storia rischia di sparire perché non ha più un campo da gioco. «Abbiamo perso la possibilità di giocare all'interno della fondazione Santa Lucia - ha spiegato il capitano Matteo Cavagnini - e ora siamo alla ricerca disperata di una sede in vista della prossima stagione. È una corsa contro il tempo, tra 15 giorni dovremo formalizzare l'iscrizione al campionato di Serie A e senza un campo saremo esclusi».

Oltre ai successi, negli anni la for-



Capitano
Matteo Cavagnini è il leader del gruppo

mazione capitolina ha permesso a ragazze e ragazzi di sfidare le disabilità.

«Domenica alla All-Star **Colosseum** abbiamo schierato Alessandro, che appena 20 giorni dopo un incidente era già in carrozzina a festeggiare una vittoria. L'agonismo ci offre visibilità, ma il nostro obiettivo è la promozione dei valori di uno sport che offre la possibilità di rimettersi in carreggiata e scoprire che c'è vita oltre le difficoltà. Per questo non molliamo: con la società il dottor Amadio ci ha ceduto l'onore e la responsabilità di andare avanti, abbiamo la presunzione di essere la squadra di Roma nonostante le risposte del territorio non siano confortanti. Abbiamo avviato dei discorsi e siamo disposti ad investire per sistemare delle strutture».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

